

Il Diario Spirituale

1º– Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2º– LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3º– Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4º– Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5º– Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6º– LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

*COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7º– RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), Santo ROSARIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (clic in Diario spirituale)

Ass. Missione Belem Onlus
Vicolo Stati Uniti, 5 - 30030
Sandon di Fossò-VE
tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270
info@missionebelem.com

Ass. Missione Belém Calabria
Onlus
Via Niccolò Paganini, 13
Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328
frasanpaolo@gmail.com

DIARIO SPIRITUALE



Missão Belém

*"IO SONO IL PANE DI VITA.
CHI VIENE A ME NON AVRÀ
PIÙ FAME E CHI CREDE IN
ME NON AVRÀ PIÙ SETE"*

APRILE 2016

Venerdì 1 Aprile 2016

Per il Diario spirituale: **Giovanni 21,1-14**

Le altre letture sono: At 4,1-12; Sal 117(118)

“È NECESSARIO PESCARE IN MODO DIVERSO!”

Gli avvenimenti della Passione, Morte, Resurrezione di Gesù sono tanto grandi che fanno fatica ad entrare nel cuore e nella piccola testa degli Apostoli. È stato scioccante ciò che hanno vissuto durante la crudele crocifissione, non riescono a “riprendersi”; perfino non riescono a capire che il TUMOLO VUOTO significa e testimonia la RESURREZIONE. La tentazione è forte. Nonostante tutto ciò che hanno vissuto con Gesù, nonostante il Tabor, nonostante la “formazione”, sentono la tentazione di tornare alla loro “piccola vita” di prima ... “vado a pescare” ... “veniamo anche noi con te!” ... È tutto finito ... è stato bello finché è durato! Ma Gesù è sempre Gesù: DIO PAZIENTE E MISERICORDIOSO, che non desiste. Gesù risorto li prende per mano e li aiuta a dare il passo. Pietro trascina la rete piena di 153 grandi pesci; questa rete rappresenta la Chiesa e chi la trascina è il primo Papa! Con Gesù tutto ricomincia!

Giovanni 21,1-14

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore,

si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.
Parola del Signore

Perché non mi fai partecipe di essa, come buon amico? Raccontami quanto da ieri o dalla tua ultima visita a Me, ha consolato e fatto sorridere il tuo cuore. Forse hai avuto gradite sorprese; forse hai ricevuto buone notizie, una lettera, un segno di affetto; forse hai superato una difficoltà, sei uscito da una situazione di cui non vedevi via d'uscita. Tutto questo è opera Mia. Devi dirmi semplicemente: Grazie, Padre Mio! (medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Non vuoi promettermi niente? Leggo nella profondità del tuo cuore. È facile ingannare gli uomini, ma non Dio. Parlami con sincerità. Sei fermamente deciso a non esporti a quella occasione di peccato, a rinunciare a quelle cose che ti pregiudicano, a smettere di leggere quel libro che ha provocato la tua immaginazione, a smettere di parlare con quella persona che turba la pace della tua anima? (medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Vuoi tornare a essere gentile, amabile e compiacente verso persone che fino ad ora consideri ostili perché ti hanno trattato male?

Molto bene, ritorna ora alle tue occupazioni abituali, al tuo lavoro, alla tua famiglia, al tuo studio. Ma non dimenticarti dei 15 minuti che abbiamo passato insieme, qui. Rimani, nella misura in cui puoi, in silenzio, nella modestia, nel raccoglimento interiore, amando il prossimo. Ama la Mia Mamma, che è anche la tua. E torna con tutto il cuore, ancora più pieno d'amore, ancora più devoto al Mio spirito. Se lo farai, ogni giorno nel Mio cuore incontrerai un nuovo amore, novi benefeci, nuove consolazioni.”

Fa ora la tua comunione spirituale

Gesù mio, io credo che sei

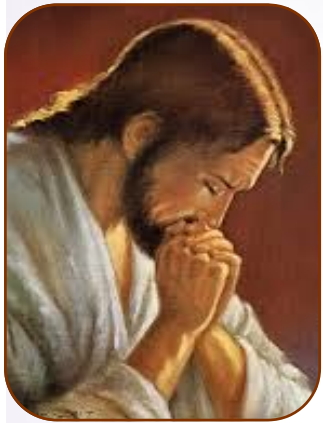
realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

(Sant'Alfonso Maria de Liguori)

Continua ora a dialogare e, soprattutto, ascolta Gesù nel tuo cuore o Prega il rosario mantenendo gli occhi sempre fissi in Lui. Se durante il Rosario ti vengono delle preghiere spontanee, non aver paura di interrompere il Rosario e parlare a Gesù “cuore a cuore”. Poi riprendi il Rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo ardente amore per il Cuore di Gesù e di Maria. Pregando le “Ave-Maria” pensa a MARIA COMPLETAMENTE PIENA DI GESÙ: “Piena di Grazia”=“Piena di Dio, dell'Eucaristia...”

Il Signore Eucaristico sia con te...

Santa Maria, Madre di Dio, Madre mia carissima, prega per...(presenta a Maria una grazia di cui hai bisogno per un fratello)”. Fra un Mistero e l'altro, prega: “O Vergine Maria, Nostra Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i fedeli la devozione alla Santissima Eucaristia”.



15 MINUTI DAVANTI ALL'ALTISSIMO È Gesù stesso che parla con te

(se vuoi puoi stare di più).

“Non è necessario sapere molto per farmi piacere, basta che Mi ami con tutto il tuo cuore.

Parlami con la semplicità con

cui parleresti con un tuo amico.

Vuoi farmi una supplica in favore di qualcuno? Dimmi il suo nome e dimmi cosa vuoi che faccia adesso per loro. Chiedi molto! Non esitare nel chiedere. Parlami anche con semplicità e sincerità dei poveri che vuoi consolare; degli ammalati che vedi soffrire; degli scoraggiati che desideri ardentemente che riprendano il giusto cammino. Per ciascuno di loro, dimmi per lo meno una parola *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

E per te, hai bisogno di qualche grazia?

Dimmi sinceramente che forse sei orgoglioso, egoista, incostante, negligente ... e chiedimi di venire in tuo aiuto nei pochi o molti sforzi che fai per liberarti da questo. Non ti vergognare! Ci sono molti giusti, molti santi in Cielo che hanno avuto gli stessi tuoi difetti. Ma hanno chiesto con umiltà ... e poco a poco si sono liberati *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Non esitare neanche a chiedere il dono della salute, la buona riuscita nel tuo lavoro, affari o studio. Tutto questo ti posso dare, e ti dono. E desidero che tu mi chiedi, purché questo favorisca ed aiuti la tua santità e non vi si opponga.

E oggi? Cosa posso fare per te?

Se tu sapessi quanto desidero aiutarti! Hai fra le mani qualche progetto? Raccontami. Cos'è

che ti preoccupa? A cosa pensi? Cosa desideri? Cosa posso fare per tuo fratello, tua sorella, i tuoi amici, la tua famiglia, i tuoi superiori? Cosa ti piacerebbe che facessi per loro? E per Me: Non desideri che Io sia glorificato? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).* Non ti piacerebbe poter fare del bene ai tuoi amici, che ami molto, ma che forse vivono senza pensare a Me? Dimmi: Cosa attira in modo speciale la tua attenzione oggi? Cosa desideri ardentemente? Di quali mezzi disponi per raggiungerli? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Dimmi se qualcosa va male nel tuo lavoro e io ti dirò le cause del tuo insuccesso. Non vorresti che mi occupassi di qualcosa per te? Ti senti forse triste o di malumore? Raccontami nei dettagli ciò che ti rende triste. Cosa ti ha offeso? Chi ha ferito il tuo amor proprio? Chi ti ha disprezzato? Raccontami tutto e in breve mi dirai che, come Me, tutto perdoni e tutto dimentichi. Come ricompensa, riceverai la Mia benedizione consolatrice *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Hai forse paura? Senti nella tua anima una malinconia indefinita, che in verità è ingiustificata, ma che nonostante tutto non passa, e ti strugge il cuore? Buttati nella provvidenza delle Mie braccia! Io sono con te, al tuo fianco. Vedo tutto, ascolto tutto, e non ti abbandono neppure per un momento. Senti il rifiuto di persone che prima ti erano vicine e non ti sembra di aver dato loro motivi per questo? Chiedi per loro e Io le ricondurrò a te, se non sono un impedimento per la tua santificazione *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Vuoi raccontarmi qualche gioia?

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 2 Aprile

Per il Diario spirituale: **Marco 16,9-15**

Le altre letture sono: At 4,13-21; Sal 117(118)

*“LI RIMPROVERÒ PER LA DUREZZA DEL LORO CUORE...
ANDATE IN TUTTO IL MONDO!”*

Il Vangelo di Marco è molto duro e sincero. Come abbiamo visto ieri, l'esperienza della passione e crocifissione è tanto dura e scioccante che i discepoli non riescono a “uscirne”. Anche dopo l'annuncio di Maria Maddalena, anche dopo i “discepoli di Emmaus”, dubitano ancora e Gesù li “rimproverò per la loro mancanza di fede, per la durezza del cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto”. Nonostante questa situazione, questa miseria umana, Gesù continua a inviarli come prima, più di prima, affida loro l'evangelizzazione del mondo. Nessuno ha il diritto di scoraggiarsi per le sue fatiche e miserie. Bisogna restare più concentrati nella Missione che nel nostro fallimento!

Marco 16,9-15

Dal Vangelo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Cantico dei C.
7-8

Sabato 30 Aprile

Per il Diario sp medita: **Salmò 99(100)**

Le altre letture sono: At 16,1-10; Gv 15,18-21

*"IL SIGNORE È DIO: EGLI CI HA FATTI E NOI SIAMO SUOI,
SUO POPOLO E GREGGE DEL SUO PASCOLO"*

La Bibbia intera è piena di questo messaggio: siamo intimi di Dio, siamo sua proprietà personale ed esclusiva, nel senso che egli ci ama come nessun'altro. Per questo gli apparteniamo come la sposa appartiene allo sposo e viceversa. Questo deve essere il nostro grido di gioia per tutta la terra: "Dio mi ama!"; "Dio ti ama!"

Questa è la RADICE del nostro servizio a Dio, della gioia di servire. È la radice della nostra preghiera: "Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome".

Salmò 99(100)

2 Acclamate al Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

3 Riconoscete che il Signore è Dio; egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

4 Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;

5 poiché buono è il Signore, eterna la sua misericordia, la sua fedeltà per ogni generazione.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato?)

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 3 Aprile

Per il Diario sp meditiamo: **Giovanni 20,19-31**

Le altre letture sono: At 5,12-16; Sal 117(118); Ap 1,9-19

*“SE NON METTO IL DITO NELLE SUE PIAGHE
NON CREDERÒ”*

Il Vangelo di oggi è ricchissimo, se lo meditiamo in profondità: primo il grande dono della “PACE” del Risorto; secondo l’“invio”; terzo il sacramento della “Confessione”; quarto l’esperienza di Tommaso, la cui fede nasce dalle piaghe di Gesù, dall’esperienza viva di mettere la mano nelle piaghe di Gesù.

L’esperienza di Tommaso continua per noi, oggi: la nostra vera fede nasce solo dal contatto diretto con i poveri, che sono le piaghe ancora aperte e il corpo di Gesù, oggi.

Giovanni 20,19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il

mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Cantico dei C.
5-6

Venerdì 29 Aprile

Per il Diario sp medita: **Giovanni 15,12-17**
Le altre letture sono: At 15,22-31; Sal 56(57)

“QUESTO VI ORDINO: AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI”

Gesù normalmente non dice “Io vi ordino”. L'unica volta che usa questa parola è per “COMANDARE” L'AMORE, o meglio “comandare di lasciar germogliare l'amore in noi, scorrere in noi”. Dio crea ciascuno di noi con una grande capacità di amare e di essere amato, ma, a volte, noi mettiamo una “trave (uno sbarramento)” che è il peccato e tutto diventa difficile. Gesù dice: togliete prima la trave e amate senza paura, amate fino a dare la vita per i vostri amici, amate persino i nemici. Per quanto possa essere incredibile, l'egoista non si ama, perché l'egoismo va nella direzione della solitudine ... a chi piace essere amico di un egoista?! Al contrario, la gioia consiste nell'amare, amare, amare.

Giovanni 15,12-17

12 Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. **13** Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. **14** Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. **15** Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. **16** Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il

vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. **17** Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 4 Aprile Festa dell'Annunciazione

Per il Diario sp medita: **Luca 1,26-38**

Le altre letture sono: Eb 10,4-10; Is 7,10-14,8.10; Sal 39(40)

“AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA”

Se ben riflettiamo, oggi è la grande festa dell'INCARNAZIONE: a partire da oggi, Dio ha cominciato ad esistere in forma umana! Il più grande miracolo della storia avviene nella più grande semplicità, in una GROTTA, povera, dove una povera ragazza passava il suo giorno lavorando e pregando.

Maria è, perennemente, la PIENA DI GRAZIA, per dono di Dio, è l'IMMACOLATA fin dalla nascita. Maria è di Dio e vuol essere tutta di Dio: “Non conosco uomo!” Pur essendo “sposata”. La grandezza di Maria consiste nel FARE DI SÉ UNA TOTALE CONSEGNA DEL SUO CORPO, NELLA SUA FEMMINILITÀ, DELLA SUA PERSONALITÀ, A DIO come “SCHIAVA” DELL'AMORE PER AMORE.

Luca 1,26-38

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacob-

be e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Cantico dei C.
3-4

Giovedì 28 Aprile

Per il Diario sp medita: **Giovanni 15,9-11**

Le altre letture sono: At 15,7-21; Sal 95(96)

“COME IL PADRE HA AMATO ME, ANCHIO HO AMATO VOI. VI HO DETTO QUESTE COSE PERCHÉ LA VOSTRA GIOIA SIA PIENA”

Bisogna meditare con molta calma le densissime frasi del Vangelo di oggi. Sappiamo bene che Gesù è vicino alla sua Passione e Morte e dice “Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi!” Gesù ha dentro una profonda gioia, la cui fonte è l'amore del Padre. Nulla manca a Gesù, il rapporto con la sua “fonte” lo soddisfa totalmente. L'amore, e solo l'amore, è capace di soddisfare pienamente. Ciò che dà più gioia all'essere umano è sapere che “Dio ti ama”! Gesù ti ama! Tu sei una pecorella amata e lui ti tiene in braccio, ti cerca sempre e ti vuole bene, per quanto “smarrita” tu possa essere.

Giovanni 15,9-11



Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 5 Aprile

Per il Diario sp medita: **Attì 4,32-37**

Le altre letture: Sal 92(93); Gv 3,7-15

*“NESSUNO CONSIDERAVA SUA PROPRIETÀ
QUELLO CHE GLI APPARTENEVA”*

San Luca fa una fotografia, o meglio: dipinge il ritratto della prima comunità cristiana: un solo cuore e una sola anima ... tutto in comune, condivisione totale dei beni ... testimonianza della Resurrezione con segni di potere ... stima del Popolo ... cancellazione della povertà ...

Sappiamo bene che questo era uno sforzo, un desiderio, un inizio di Paradiso, ma c'era anche zizzania in mezzo, come Anania e Saffira, che sono morti fulminati perché hanno mentito e non hanno condiviso tutto.

“Nessuno considerava sua proprietà ciò che gli apparteneva”: questo è l'inizio della vita nuova della famiglia di Dio. Siamo “amministratori” non “padroni”. Ciò che abbiamo è per rendere gli altri felici!

Attì 4,32-37

Dagli Atti degli Apostoli

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto

e lo deponavano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno. Così Giuseppe, soprannominato dagli apostoli Barnaba, che significa “figlio dell'esortazione”, un levita originario di Cipro, padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò il ricavato deponendolo ai piedi degli apostoli.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato?)

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Cantico dei C.
1-2

Mercoledì 27 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 15,1-8**
Le altre letture sono: At 15,1-6; Sal 121(122)

*“IO SONO LA VITE, MIO PADRE L’AGRICOLTORE ...
VOI I TRALCI”*

Il Vangelo di oggi sintetizza molto bene tutto ciò che abbiamo meditato in questo mese: rimanere in Gesù per dare abbondanti frutti di evangelizzazione.

“RIMANERE IN “ è la parola chiave che deve martellare per tutto il giorno, nella nostra testa perché possiamo entrare nell’intimità di Gesù.

Vale la pena anche chiederci: che frutti sto dando? Che frutti la mia casa sta dando? Che frutti la mia équipe di evangelizzazione sta dando?

I frutti sono il test per sapere se siamo innestati in Gesù o no.

Giovanni 15,1-8

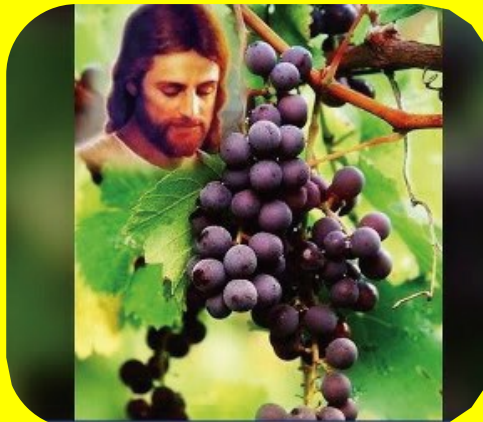
Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che

volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 6 Aprile

Per il Diario *sp* medita: **Attí 5,17-26**

Le altre letture sono: Sal 33(34); Gv 3,16-21

“ANDATE E PROCLAMATE AL POPOLO TUTTO CIÒ CHE SI RIFERISCE A QUESTO MODO DI VIVERE”

Questa vita nuova che pulsava nel cuore della prima comunità cristiana diventa il centro della predicazione, secondo l'ordine dell'angelo liberatore.

Cos'è questo nuovo modo di vivere? “Erano assidui nella comunione fraterna; nella frazione del pane, cioè la Santa Messa; nell'insegnamento degli apostoli ... la formazione; la condivisione dei beni, come abbiamo visto ieri (vedi Atti 2,42-47).

Questo è l'incarnazione dell'amore che Gesù ci ha portato: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio ...”.

La vita fraterna è un KERIGMA vivente e silenzioso.

Attí 5,17-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, si levò il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducèi, pieni di gelosia, e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica. Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: «Andate e proclamate al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita». Udito questo, entrarono nel tempio sul far del giorno e si misero a insegnare. Quando arrivò il sommo sacerdote con quelli della sua parte, convocarono il sinedrio, cioè tutto il senato dei figli d'Israele; mandarono quindi a prelevare gli apostoli nella prigione. Ma gli inservienti, giunti sul posto, non li trovarono nel carcere e

tornarono a riferire: «Abbiamo trovato la prigione scrupolosamente sbarrata e le guardie che stavano davanti alle porte, ma, quando abbiamo aperto, non vi abbiamo trovato nessuno».

Udite queste parole, il comandante delle guardie del tempio e i capi dei sacerdoti si domandavano perplessi a loro riguardo che cosa fosse successo. In quel momento arrivò un tale a riferire loro: «Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo».

Allora il comandante uscì con gli inservienti e li condusse via, ma senza violenza, per timore di essere lapidati dal popolo.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 26 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 14,27-31**

Le altre letture sono: At 14,19-28; Sal 144(145)

“È NECESSARIO PASSARE ATTRAVERSO MOLTE SOFFERENZE PER ENTRARE NEL REGNO DI DIO”

“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”. La vita con Dio non significa assenza di problemi, al contrario: quanto più la tua vita sarà “significativa”, tanto più persecuzioni avrai. La prima lettura di oggi ci mostra San Paolo lapidato, quasi morto. Ma, ciò che prevale nella nostra anima è sempre il **DONO DELLA PACE**, che il Signore continuamente sparge nel cuore dei suoi discepoli, di tutti noi. La pace di Gesù non è la “pace del cimitero”, dove tumolo non litiga con tumolo, ma una **PACE** che “non ci lascia in pace”, una **PACE** “**INQUIETA**”.

Giovanni 14,27-31

Dal Vangelo secondo Giovanni

Parola del Signore

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 7 Aprile

Per il Diario *sp* medita: **Atti 2,27-33**

Le altre letture: Sal 33(34); Gv 3,31-36

*“AVETE RIEMPITO LA CITTÀ CON IL VOSTRO INSEGNAMENTO!
BISOGNA OBBEDIRE A DIO INVECE CHE AGLI UOMINI”!*

Osserva l'effetto dell' "uragano" di Pentecoste: i primi cristiani vivevano e annunciavano incessantemente la VITA NUOVA nata dalla Resurrezione di Gesù ... "avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento".

Fratelli, voi capite da dove nasce la volontà di evangelizzare incessantemente?! Se Dio ti ha raggiunto, davvero, allora ti mette le "rotelle" ai piedi e tu annunci sempre, incessantemente, senza stancarti, invitando, invitando, invitando! Fino a "RIEMPIRE" il mondo dell'insegnamento di Gesù.

Bisogna OBBEDIRE A DIO! CIOÈ ANNUNCIARE!

Atti 2,27-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [il comandante e gli inservienti] condussero gli apostoli e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore,

per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». All'udire queste cose essi si infuriarono e volevano metterli a morte.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 25 Aprile: San Marco

Per il Diario sp. medita: **Marco 16,15-20**

Le altre letture sono: 1Pt 5,5-14; Sal 88(89)

**“ANDATE IN TUTTO IL MONDO E PROCLAMATE IL VANGELO!
...PARTIRONO E PREDICARONO DAPPERTUTTO”**

In questa festa di San Marco, il Vangelo non poteva essere diverso. La Parola di oggi corona tutto ciò che stiamo meditando in questi giorni: Gesù ci vuole “protagonisti” della missione, ci invia ovunque, nel mondo intero, ci vuole attivi, intelligenti, coraggiosi, appassionati. Ora siamo noi chiamati a **TIRARE IL CARRO** e Gesù “agisce e conferma con i segni”, accompagnandoci dal cielo. Se noi non tireremo, il carro resta fermo e il Regno non si realizza.

Grande è la responsabilità di ciascuno di noi: essere uno che **“TRA LE FILA MISSIONARIO DI GESÙ”**.

Marco 16,15-20

Dal Vangelo secondo Marco

va insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Parola del Signore

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agi-



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 8 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Attí 5,34-42**

Le altre letture sono: Sal 26(27); Gv 6,1-15

**“OGNI GIORNO, NEL TEMPIO E NELLE CASE,
NON CESSAVANO DI INSEGNARE E DI ANNUNCIARE!”**

Dopo molta lotta, il piccolo gregge dei primi cristiani può evangelizzare senza problemi ed essi non perdono tempo: “ogni giorno” ... “non cessavano” ... di “annunciare”, cioè di parlare di Gesù, di insegnare, di formare. Pensa un po': se in tempo di persecuzione, come abbiamo visto ieri, erano riusciti a riempire la città di questa nuova dottrina, cosa non riuscirebbero a fare ora?! E anche noi, che viviamo nella libertà, come potremo riempire il mondo con il Santo Vangelo, incessantemente, senza stancarci, ogni giorno?

Attí 5,34-42

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, si alzò nel sinedrio un fariseo, di nome Gamalièle, dottore della Legge, stimato da tutto il popolo. Diede ordine di far uscire [gli apostoli] per un momento e disse: «Uomini di Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. Tempo fa sorse Tèuda, infatti, che pretendeva di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui furono dissolti e finirono nel nulla. Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse gente a seguirlo, ma anche lui finì male, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui si dispersero. Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo

piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!». Seguirono il suo parere e, richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 24 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Attí 14,21-27**

Le altre letture: Sal 144(145); Ap 21,1-5; Gv 13,31-35

*“LA VALANGA DELL’EVANGELIZZAZIONE CONTINUA
INCESSANTEMENTE”*

Listra, Iconio, Antiochia di Pisidia, Pisidia, Panfilia, Perge, Atalia, Antiochia ... Paolo e Barnaba seminano, piantano semi e piantano anche “agricoltori”- “pastori”: “Gli apostoli designavano presbiteri (=uomini di esperienza e fedeltà sicura) per ogni comunità e li affidavano al Signore con digiuni e preghiere.

Poi, al ritorno, riuniscono la comunità che li ha inviati e raccontano tutto, segno chiaro che è la comunità che evangelizza, nel suo insieme.

Quante cose possiamo imparare! Seminare e coltivare: Incoraggiavano i discepoli a rimanere saldi, dicendo: “dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni”.

Attí 14,21-27

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Barnaba ritornarono a Listra, Iconio e Antiochia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto.

Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Atalia; di qui fecero vela per Antiochia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l’opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e

riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 9 Aprile

Per il Diario sp medita: **Attí 6,1-7**

Le altre letture sono: Sal 32(33); Gv 6,17-21

**“PREGHIERA-SERVIZIO DELLA PAROLA-SERVIZIO
AI POVERI: ‘UNICO TREPPIEDE!’”**

La prima comunità cristiana, che era “un solo cuore” e un’anima sola, aveva anch’essa i suoi problemi: “i fedeli di origine greca cominciarono a mormorare... dicevano che venivano trascurate le loro vedove...”. Come sempre lo Spirito Santo fa di ogni problema un “trampolino”: nascono i “DIACONI”, la cui missione sintetizza la predicazione e l’amore ai poveri.

Questo brano ci insegna, con molta chiarezza, che una cosa non sostituisce l’altra: preghiera, predicazione, servizio ai poveri sono le tre gambe del treppiedi della Vita Cristiana; se una di esse manca, tutta la tua Fede crolla.

Attí 6,1-7

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell’assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.

Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròco-

ro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 23 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Attí 2,44-52**
Le altre letture: Sal 97(98); Gv 14,7-14

*“L’URAGANO DELL’EVANGELIZZAZIONE SI DIFFONDE,
INCESSANTEMENTE”*

Tre giorni fa, abbiamo meditato: “inviati dallo Spirito” e oggi possiamo vedere la forza di questa burrasca divina che spazza via qualsiasi ostacolo e trasforma ogni problema in un “trampolino”. I Giudei, chiudendo le porte della loro piccola casa, spalancano le porte del mondo: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra” (vs 47)... “la Parola di Dio si diffondeva per tutta la regione”.

Lo stesso avviene, oggi, se ci mettiamo al servizio dello Spirito. Lavoriamo senza paura e con grinta, per evangelizzare, invitare, formare, coltivare e invitare incessantemente.

Attí 2,44-52

Dagli Atti degli Apostoli

Il sabato seguente quasi tutta la città [di Antiòchia] si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”».

Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono.

La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio.

I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 10 Aprile

Per il Diario sp medita: **Giovanni 21,15-19**

Le altre letture: At 5,27-41; Sal 29(30); Ap 5,11-14

“SIMONE, MI AMI TU?”

Il primo giorno di questo mese, abbiamo meditato la prima parte di questo testo di oggi, pertanto, ora ci concentreremo sulla ricchissima seconda parte, dal versetto 15 al 19. Per capire il brano di oggi, è necessario scendere in profondità, nel cuore di Pietro, uomo reso, roccia nel bene e nel male, testa dura e cuore appassionato, disposto a dare la vita per Gesù e grande traditore, coraggioso e pauroso, nello stesso tempo. Tenta di capire e sentire quanto bruciava sulla pelle di Pietro il suo peccato di tradimento, quanta vergogna! Con quale “autorità morale” poteva essere “Papa”? In verità, non c’è uomo che possa dire “io sono degno”, ma ciascuno soffre per il suo peccato. L’importante, l’unico modo per uscire dal nostro buco è buttar fuori l’amore che esiste in noi, nonostante il fallimento: niente può soffocare l’amore, neppure il peggior peccato ed è questo che ti salva; “Mi ami tu?”

Giovanni 21,15-19

15 Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». **16** Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti amo». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». **17** Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi ami?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli di-

cesse: Mi ami?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. **18** In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». **19** Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 22 Aprile

Per il Diario spirituale: **Giovanni 14,1-6**

Le altre letture: At 13,26-33; Sal 2

“IO SONO LA VIA, LA VERITÀ, LA VITA”

“IO SONO LA PORTA”

“Io sono la vite”, “Io sono il Buon Pastore” ... con mille esempi, Gesù spiega chi è per noi, chi è INSIEME a noi; per questo non c'è motivo di “perturbarsi”. Basta avere Fede in Dio e avere fede in Gesù, credere.

Gesù è il punto di orientamento della nostra vita, è il criterio della nostra verità, è l'alimento della vita: se passiamo attraverso di Lui, con Lui vivremo: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me”. Vivi in Gesù e con Gesù ogni minuto di questo giorno, dialoga costantemente con lui, chiediti: “cosa farebbe Gesù se fosse al mio posto?”

Giovanni 14,1-6

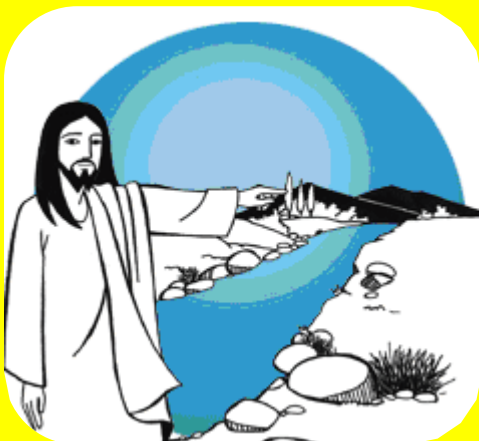
Dal Vangelo secondo Giovanni

mezzo di me».

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Parola del Signore

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 11 Aprile

Per il Diario sp medita: **Giovanni 6,22-29**

Le altre letture sono: At 6,8-15; Sal 118(119)

“DATEVI DA FARE NON PER IL CIBO CHE NON DURA, MA PER IL CIBO CHE RIMANE PER LA VITA ETERNA”

Il rischio di seguire Gesù, perché mi aiuta quando ne ho bisogno, è grande! Il rischio di trasformare la Chiesa in un “supermercato” della Fede, dove “compro” la grazia di cui ho bisogno, è tragico! Alla fine: io seguo Gesù perché lo amo o perché mi sazia? Chiaro che Dio mi soddisfa, più di qualsiasi altra cosa! Ma io devo alzare un po' lo sguardo da questo terreno di interesse: “lavorate per l'alimento eterno”: “Credere in Gesù”, “costruire il Regno”. Oggi, posso chiedermi: quanto tempo ed energia consumo per costruire il Regno, con grinta e gratuità?

Giovanni 6,22-29

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani

e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito?** (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì 21 Aprile

Per il Diario spirituale medita: **Giovanni 13,16-20**

Le altre letture: Sal 88(89); At 13,13-25

“SPANDERSI PER GESÙ- CON GESÙ”

Mentre la prima lettura relata il grande viaggio missionario di Paolo e Barnaba, il Vangelo ci spiega l'altissima dignità e responsabilità dell' "evangelizzatore", che rappresenta e si identifica con Gesù stesso, che si identifica con il Padre: "chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato" (Vs 20). Come possiamo inquinare una fonte di acqua tanto pura?

Gesù esige dall'evangelizzatore una grande coerenza di vita, che viva ciò che predica, che sia "servo" di tutti, che lavi i piedi di tutti, che dia la vita come Gesù.

Giovanni 13,16-20

Dal Vangelo secondo Giovanni

Parola del Signore

[Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù] disse loro:

«In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: "Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno". Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 12 Aprile

Per il Diario sp medita: **Giovanni 6,30-35**

Le altre letture sono: At 7,51-8,1; Sal 30(31)

“IO SONO IL PANE DELLA VITA!”

Quanti mondi si aprono dietro questa frase!

Basta pensare a ciò che è il “pane”, cioè l’“ALIMENTO” per ciascuno di noi. La “manna” ha sostenuto gli Ebrei per 40 anni, ma era solo un “segno” di Gesù.

Sappiamo bene che, con le parole che oggi meditiamo, inizia il famoso discorso sull’Eucaristia, che è in Giovanni 6. Il più grande desiderio di Gesù è quello di “mettersi fra i denti degli uomini”; donarsi totalmente: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui...”, “Ho desiderato ardentemente mangiare questa Pasqua (dell’Eucaristia) con voi!”

Durante tutto il giorno di oggi, una sia la domanda: “cosa significa alimentarmi di Gesù?”

Giovanni 6,30-35

Dal Vangelo secondo Giovanni In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».

Gesù rispose loro: «Io sono il pane

della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 20 Aprile

Per il Diario sp medita: **Attí 12,24-13,5**

Le altre letture: Sal 66(67); Gv 12,44-50

“INVIATI DALLO SPIRITO SANTO”

Nella Chiesa primitiva, lo Spirito Santo è sempre protagonista, insieme ai discepoli. In verità è Lui il motore della Chiesa, l'“artigiano” - “artista” della nostra SANTIFICAZIONE. È Lui il “MOTORE” della Missione. Senza lo Spirito Santo, la Chiesa è un “corpo morto”.

Se permettiamo allo Spirito Santo di agire, egli si comporta come il fuoco sotto la pentola del latte: scaldà, scaldà finché il latte bolle e si spande, esce dalla pentola. Se dentro la nostra anima ci fosse il puro latte della Parola e non acqua sporca; se sotto i nostri piedi bruciasse lo Spirito, allora non riusciremo a restare fermi e ci spanderemo nel mondo evangelizzando!

Attí 12,24-13,5

12,24 Intanto la parola di Dio cresceva e si diffondeva. **25** Barnaba e Saulo poi, compiuta la loro missione, tornarono da Gerusalemme prendendo con loro Giovanni, detto anche Marco.

13,1 C'erano nella comunità di Antiochia profeti e dottori: Barnaba, Simeone soprannominato Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode tetrarca, e Saulo. **2** Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bar-

naba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». **3** Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono.

4 Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, discesero a Selèucia e di qui salparono verso Cipro. **5** Giunti a Salamina cominciarono ad annunziare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con loro anche Giovanni come aiutante.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 13 Aprile

Per il Diario *sp* medita: **Giovanni 6,35-40**

Le altre letture sono: At 8,1-8; Sal 65(66)

“LA VOLONTÀ DI DIO È CHE IO NON PERDA NESSUNO”

Continua l'insegnamento di Gesù sull'Eucaristia che crea l'unità fondamentale fra la “vite e i tralci”, fra Gesù e ciascuno di noi.

“Tutto ciò che il Padre mi dà... io non lo cacerò ... sono disceso dal cielo per fare la Volontà del Padre”.

Pensa se ciascuno di noi potesse dire lo stesso delle persone che Gesù gli affida nell'evangelizzazione!

Gesù si offre in alimento per coloro che il Padre gli affida, li custodisce e li salva fino alla fine pagando con il suo sangue il prezzo del riscatto.

Questo significa diventare Eucaristia per il mondo.

Giovanni 6,35-40

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 19 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Attí 11,19-26**

Le altre letture sono: Sal 87(88); Gv 10,22-30

**“INTRAVEDERE E VALORIZZARE IL POTENZIALE NASCOSTO
DENTRO OGNI FRATELLO”**

Lo Spirito Santo va oltre i piani e le previsioni: Egli trasforma perfino la persecuzione in evangelizzazione e bisogna essere “uomini di Dio, pieni di Spirito Santo” per accompagnare ciò che Egli fa, per non soffocarlo con la nostra “testa piccola”. Barnaba fa parte di questi uomini che “ascoltano lo Spirito e subito pensa ad avere “aiutanti”, “formatori”, subito intuisce che Paolo, dimenticato da tutti, è un uomo prezioso. Tutti avevano paura, ma lui è capace di vedere in SAULO, quel PAOLO che evangelizzerà il mondo.

Immagina se Barnaba non avesse scoperto e “lanciato” Paolo!

Chiedi a Dio gli occhi di Barnaba e il suo cuore per “svegliare” il gigante che dorme dentro i fratelli.

Attí 11,19-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, quelli che si erano dispersi a causa della persecuzione scoppiata a motivo di Stefano erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiòchia e non proclamavano la Parola a nessuno fuorché ai Giudei.

Ma alcuni di loro, gente di Cipro e di Cirène, giunti ad Antiòchia, cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore. E la mano del Signore era con loro e così un grande numero credette e si convertì al Signore.

Questa notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, e mandarono Barnaba ad Antiòchia. Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuo-

re risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede. E una folla considerevole fu aggiunta al Signore.

Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

Parola di Dio

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Proverbi 19-20

Giovedì 14 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 6,44-51**
Le altre letture: At 8,26-40; Sal 65(66)

“COSA SIGNIFICA ALIMENTARSI DI GESÙ?”

La Fede non è “filosofare” su una idea, ma incontrare una persona viva! Sposarsi con questa persona!
Gesù spiega la nostra relazione con lui come un “alimentarsi” di lui: “Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne”.
Cos’è il cibo per il nostro corpo? Fa’ 24 ore di digiuno assoluto e lo saprai! Nei 40 giorni di deserto, Gesù ha sperimentato come il Padre, Dio, fosse il suo unico alimento, perché non mangiò niente. Noi mangiamo, ma possiamo e dobbiamo fare la stessa esperienza.
Tu ti alimenti di Gesù quando ogni tuo respiro è uno slancio d’amore per Lui, quando vivi per Lui è solo per lui, quando ricevi l’Eucaristia ogni giorno.

Giovanni 6,44-51

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, disse Gesù alla folla:
«Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno.
Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.
Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.
Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».
Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 18 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 10,1-10**

Le altre letture sono: At 11,1-18; Sal 41(42)

“SONO VENUTO PERCHÉ ABBIANO LA VITA E L’ABBIANO IN ABBONDANZA”

Sappiamo quanto è amata questa frase qui in Brasile e quanto essa esprima l’atteggiamento di Gesù nei nostri confronti. Gesù si definisce il Buon Pastore, Gesù si definisce la PORTA. Con un linguaggio semplice, egli manifesta chi è per noi. Ricordiamo che questo “piccolo gregge fedele”, gregge addomesticato dal pastore, gregge amato, è chiamato nella Bibbia: “SEGULLAH”, ovvero “tesoro”, “proprietà esclusiva” del Pastore. Essere pecora non significa essere “carne da macello”, ma vivere un rapporto intimo e personale con Gesù che ti ama, ti conosce per nome, ti conduce.

Giovanni 10,1-10

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e

briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Proverbi 21-22

Venerdì 15 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 6,52-59**

Le altre letture sono: At 9,1-20; Sal 116(117)

“CHI MANGIA LA MIA CARNE RIMANE IN ME!”

Continuiamo la riflessione sull'Eucaristia, su queste misteriose parole di Gesù. In tutte le righe, Gesù ripete, senza stancarsi: “Chi mangia di me ...”. Non c'è dubbio: l'intimità con Gesù si costruisce attraverso l'Eucaristia. L'esperienza personale di questo parla più di mille parole. L'Eucaristia è IL CORPO, IL SANGUE, L'ANIMA, LA DIVINITÀ di Gesù. L'Eucaristia è Gesù nel momento della sua suprema consegna per amore sulla croce. L'Eucaristia è l'amore risorto che trionfa per sempre. L'Eucaristia è un miracolo costante, che solo gli umili capiscono.

Giovanni 6,52-59

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

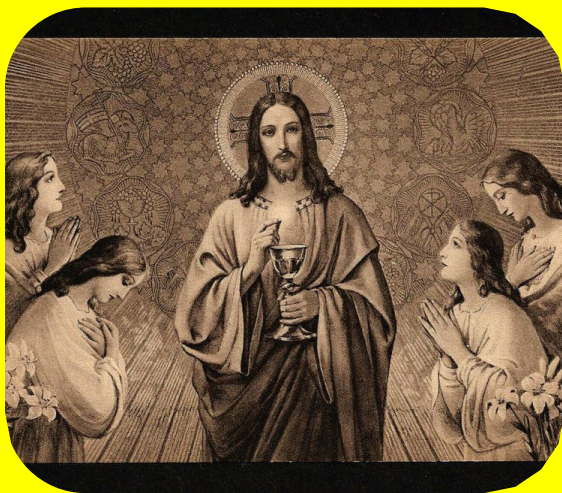
Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cie-

lo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò.

Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 17 Aprile

Per il Diario spirituale: **Giovanni 10,27-30**

Le altre letture sono: At 13,14.43-52; Sal 90(91); Ap 7,9-17

“LE MIE PECORE ASCOLTANO LA MIA VOCE E IO LE CONOSCO ED ESSE MI SEGUONO”

Dopo questa settimana in cui abbiamo meditato sull'Eucaristia, oggi Gesù ci spiega e ci insegna il nostro rapporto con Lui attraverso la parabola del Buon Pastore.

Gesù è l' "Agnello Immolato" e Gesù è il "Buon Pastore":

“L'agnello che è sul trono, sarà il loro pastore e li condurrà alle fonti d'acqua viva”.

Nell'Antico Testamento, Dio è presentato come il "Buon Pastore" e, nel Nuovo Testamento, Gesù è l'incarnazione di questo "Buon Pastore". Egli è il supremo Pastore.

Impara ad essere una "buona" pecora per, un giorno, diventare un buon pastore, insieme a lui.

Giovanni 10,27-30

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Leggi oggi:
Proverbi 23-24

Sabato 16 Aprile

Per il Diario sp. medita: **Giovanni 6,60-69**

Le altre letture sono: At 9,31-42; Sal 115(116)

**“D’AVANTI ALL’EUCARISTIA È IMPOSSIBILE
NON PRENDERE UNA POSIZIONE”**

Chi non si alimenta dell’Eucaristia, si perde, si allontana da Gesù. È l’atteggiamento di quei discepoli che dicono: “Questa Parola è dura! Chi può ascoltarla?” e vanno via ... quasi fossero loro a dover morire! Pensa alla tristezza di Gesù che si dona, si sacrifica fino alla morte e gli altri gli voltano le spalle! Ma Gesù non ritira la sua consegna totale; non è un politico, non dipende dall’approvazione di nessuno, se non del Padre: “Volete andarvene anche voi?” ... “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!” solo chi si alimenta di Gesù, resta con Gesù, IN Gesù come i tralci alla vite.

Giovanni 6,60-69

Dal Vangelo secondo Giovanni re a me, se non gli è concesso dal Padre».

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può veni-

Parola del Signore

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il **PROPOSITO** di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La notte

Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il **proposito**? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)